



# REALIZZAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'UFFICIO NEL CORSO DEGLI ANNI DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 102/90 "VALTELLINA"

## INQUADRAMENTO NORMATIVO

### **L. 102/1990 "VALTELLINA":**

- Art. 3 Piano di Difesa del Suolo
- Art. 5 Piano di Ricostruzione e Sviluppo

### **L.R. 23/92**

#### COMPITI ATTUATIVI

#### *PER LA PROVINCIA DI BRESCIA:*

1. Coordinamento degli Enti Locali (Comuni e Comunità Montana di Valle Camonica) in tutti gli adempimenti previsti dai piani, con l'istruttoria dei programmi e dei progetti di loro competenza con conseguente formulazione delle proposte, avendo acquisite le indicazioni in merito;
2. Esecuzione di alcune opere di difesa del suolo e riassetto idrogeologico, ferme le competenze delegate ai Comuni o alla Comunità Montana di Valle Camonica ;

#### *PER I COMUNI:*

1. Spettava ai Comuni l'esecuzione delle opere per le strutture e le infrastrutture locali.

#### *PER I COMUNI E LA COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA:*

1. Spettava ai Comuni e alla Comunità Montana di Valle Canonica l'esecuzione delle opere di sistemazione idrogeologica locale, di manutenzione idrogeologica, idraulica, agraria e forestale, nonché di quelle di bonifica agraria.

#### COMITATO ISTITUZIONALE DI COORDINAMENTO REGIONALE (cessato nel 2008)

1. Il Comitato Istituzionale di Coordinamento era formato da:

- Presidente della Regione Lombardia o Consigliere delegato;
- Presidenti delle Amministrazioni Provinciali o Consigliere delegato.

2. Il Comitato Istituzionale di Coordinamento aveva i seguenti compiti:

- Promuove il raccordo tra i soggetti responsabili dell'esecuzione delle opere;
- Formula proposte alla Giunta Regionale in ordine alla revisione dei piani.

#### UFFICIO DI COORDINAMENTO OPERATIVO REGIONALE (cessato nel 2008)

1. L'Ufficio di Coordinamento Operativo esplicava l'attività di supporto alla Giunta Regionale in merito all'attuazione dei piani;
2. Fungeva da riferimento agli Enti attuatori per la predisposizione delle proposte e per la loro attuazione.

#### **CONTROLLI DI AVANZAMENTO E DI EFFICACIA**

Ai fini della predisposizione della relazione di cui all'art. 10 della legge 102/1990 (Relazione al Parlamento), gli enti e i soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi previsti dai piani e rientranti nelle competenze regionali erano tenuti a fornire alla Regione informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi e sui risultati conseguiti con l'esecuzione degli stessi.

#### **DELIBERAZIONE G.R. N. 34383/93**

L.R. 01.08.1992 n. 23. Individuazione degli Enti attuatori degli interventi previsti dal Piano di Ricostruzione e Sviluppo (art. 5 L. 102/90) e del Piano per la Difesa del Suolo e il Riassetto Idrogeologico (art. 3 L. 102/90), nonché approvazione delle direttive generali in ordine alle modalità procedurali di esecuzione delle opere.

### **FASE DI IMPOSTAZIONE DEI PIANI**

#### **INCONTRI PREPARATORI PRESSO GLI UFFICI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DELLA L. 102/90 PER DEFINIRE I PERCORSI PROCEDURALI E OPERATIVI PER LA STESURA DEI PIANI SETTORIALI DI INTERVENTO**

Il numero degli incontri e delle riunioni, anche informali, variava a secondo della complessità dei Piani settoriali e del grado di omogeneità interpretativa e operativa dei vari enti interessati, nonché delle connessioni che gli argomenti evidenziavano rispetto ai diversi settori operativi della Regione o di altri enti (v. Soprintendenza ai beni storico-culturali).

#### **DEFINIZIONE CON I COMUNI, LA COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA DEI CONTENUTI DEI PIANI SETTORIALI**

1. L'attività, che è stata sempre a capo dell'Ufficio Adempimenti Legge Valtellina ora Ufficio Interventi straordinari del Settore Edilizia Scolastica, consisteva nell'organizzazione degli incontri ufficiali fra i vari enti per la definizione degli obiettivi generali e di ogni singolo Comune. Il numero di detti incontri era subordinato alla chiarezza programmatica di ogni singolo Ente e alla reale possibilità di far convergere verso un equilibrato obiettivo generale le esigenze e le aspettative dei soggetti coinvolti.
2. L'attività informativa dell'Ufficio proseguiva, anche successivamente per il continuo rapporto che i Comuni mantengono nella fase di impostazione delle proposte. Ciò determinava che si mantenevano contatti sia a livello telefonico, sia, in base alla complessità delle problematiche in campo, recandosi direttamente presso gli uffici regionali.
3. Successivi incontri di verifica e affinamento (nella fase di stesura dei Piani) sia a livello regionale che locale.
4. Formulazione della proposta definitiva da approvare con delibera di Giunta Provinciale da inoltrare alla Regione per l'approvazione definitiva e l'erogazione dei fondi.

### **FASE INTERMEDIA**

Conclusosi l'iter sopra descritto iniziava un periodo non breve durante il quale le proposte formulate erano oggetto di valutazione da parte della Regione Lombardia ciò poteva originare due percorsi:

1. corrispondenza delle proposte formulate al programma generale e quindi possibilità delle stesse di essere approvate dalla Giunta Regionale. In questo caso l'ufficio esercitava azioni di sollecitazione presso i summenzionati Uffici regionali per giungere ad una rapida decisione.
2. Le proposte formulate necessitavano di integrazioni e approfondimenti, per cui era necessario ottenere la documentazione dagli Enti Interessati (in alcuni casi si è verificato):
3. la formulazione di una nuova proposta attraverso (ovviamente) una deliberazione ad hoc della Giunta Provinciale;
4. solo invio della documentazione integrativa e di approfondimento richiesta.

Resta da aggiungere che nell'ambito dell'attività svolta si operava, a fini informativi anche rispetto agli organi interni dell'Amministrazione Provinciale:

- Presidenza e Giunta Provinciale;
- Commissioni Consiliari.

e agli Enti interessati (Comuni e Comunità Montana):

- Conferenza dei Sindaci.

## **FASE DI GESTIONE E CONTROLLO**

1. Monitoraggio complessivo e continuativo della situazione economico-finanziaria e stato di avanzamento degli interventi inerentemente ad ambedue i comparti in cui si articolava il Programma "Valtellina": Piano di Difesa del Suolo e di Riassetto Idrogeologico e Piano di Ricostruzione e Sviluppo Socio-Economico;
2. gestione dei rapporti tecnici e finanziari con la Regione Lombardia (progetti esecutivi interventi, erogazione fondi per l'attuazione dei Piani);
3. gestione dei rapporti e procedure di contabilità internamente all'A.P. (con Settore Ragioneria);
4. gestione dei rapporti tecnici e finanziari con gli Enti Locali attuatori degli interventi (progettazioni esecutive, fasi di avvio lavori, stati di avanzamento.....)

## **REALIZZAZIONE OPERE DI DIFESA DEL SUOLO**

Tra i compiti affidati alla Provincia vi era e vi è la realizzazione di alcune opere di Difesa del Suolo ciò comporta:

- Definizione incarichi per stesura progettazione;
- Conferenze dei servizi per approvazione progetti;
- Atti amministrativi relativi all'approvazione dei progetti;
- Indizione gare d'appalto;
- Approvazione contabilità lavori.

Brescia 21.02.2014

ValtellinaRelazioneAttività